



COMUNE DI INVERSO PINASCA

10060 - Città Metropolitana di TORINO

UFFICIO TECNICO COMUNALE

VERBALE DI CONFERIMENTO INCARICO PER OPERE DI SOMMA URGENZA (Art. 140 del D.Lgs. 36/2023 smi)

PREMESSO che dal 16 aprile 2025 tutto il territorio provinciale è stato interessato da intense precipitazioni e da condizioni meteo, suscettibili da pregiudicare la stessa sicurezza della pubblica incolumità;

VISTO il Bollettino di allerta meteo n. 109/2025 emesso il 16.04.2025 alle ore 13.00 dall'ARPA Piemonte con livello criticità 3 per la zona "D" nella quale è compreso il territorio di Inverso Pinasca;

VISTO il Bollettino di allerta meteo n. 110/2025 emesso il 17.04.2025 alle ore 13.00 dall'ARPA Piemonte con livello criticità 3 per la zona "D" nella quale è compreso il territorio di Inverso Pinasca;

VISTA la situazione in atto;

CONSIDERATO che nell'emergenza le priorità di intervento di protezione civile conseguono direttamente dalle esigenze elementari, e insieme fondamentali, di tutelare l'incolumità delle persone nel loro ambiente di residenza e di lavoro, l'accessibilità in condizioni di sicurezza dei luoghi di residenza e di lavoro, l'integrità delle infrastrutture che garantiscono i servizi essenziali, quali l'approvvigionamento dell'acqua e dell'energia elettrica, nonché le condizioni di igiene e di sanità; tali esigenze vanno inoltre graduate a seconda del livello di compromissione che i dissesti e la vulnerabilità del territorio arrecano alle essenziali condizioni di vita economica e sociale delle popolazioni colpite;

RITENUTO di individuare le seguenti tipologie fondamentali di eventi e situazioni pregiudizievoli per le quali risulta necessario un intervento immediato:

- 1) frane e cadute massi che minacciano insediamenti abitativi e produttivi;
- 2) strade interrotte da frane, da caduta massi, da erosioni di corsi d'acqua, e per effetto di crolli o dissesti, con isolamento o imminente rischio di isolamento di centri abitati;
- 3) interventi a difesa di infrastrutture essenziali di tipo acquedottistico, fognario, di impianti di depurazione e di opere di approvvigionamento energetico gravemente danneggiate;
- 4) interventi di ripristino della viabilità compromessa da movimenti franosi, cadute massi, erosioni spondali, crollo o dissesto di ponti;
- 5) interventi di difesa idraulica localizzati, per il ripristino della sicurezza del territorio urbanizzato, minacciato da gravi fenomeni esondativi, ivi compresi gli sghiaamenti ed altri interventi per rimuovere gli ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- 6) interventi di ripristino dell'efficienza su intere tratte di corsi d'acqua che hanno provocato gravi ed estesi allagamenti ai centri abitati ed alle infrastrutture, e che non sono più in grado di convogliare con la necessaria sicurezza le portate di piena;
- 7) interventi di ripristino di opere idrauliche sui corsi d'acqua;

- 8) interventi di ripristino di sedi stradali, di pulizia di condotte fognarie, di pulizia e ricalibratura di fossati, canali e rogge;

DATO ATTO che occorre procedere immediatamente alla redazione dei verbali di somma urgenza per gli interventi prioritari come sopra individuati, propedeutici al successivo affidamento delle opere di somma urgenza;

DATO ATTO che, stante la necessità di operare con urgenza a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, l'Amministrazione comunale può affidare l'intervento mediante ordinanza sindacale con le deroghe e le procedure abbreviate previste dalla normativa vigente in considerazione dell'assoluta necessità di terminare non solo la redazione dei verbali di somma urgenza ma anche l'esecuzione dei relativi lavori nel più breve tempo possibile;

RILEVATO che l'adozione dell'ordinanza contingibile e urgente è giustificata e legittimata dal verificarsi di una situazione sopravvenuta che presenta il carattere dell'eccezionalità (evento alluvionale di vasta portata) per cui si impone di provvedere con l'urgenza, incompatibile con i tempi connotati dalla rigorosa osservanza della normativa in materia (Consiglio di Stato, 23 gennaio 1991, n. 63; Consiglio di Stato, 11 aprile 1990, n. 369; Consiglio di Stato, 21 dicembre 1984, n. 960);

RICHIAMATE le seguenti ordinanze contingibili e urgenti del Sindaco:

- **n. 6/2025 del 17.04.2025** con cui si disponeva l'attivazione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), presso il Palazzo Comunale – Ufficio Tecnico per coordinare tutte le operazioni necessarie per far fronte alle esigenze necessarie a garantire un'adeguata assistenza alla popolazione durante il periodo di allerta meteorologica;
- **n. 7/2025 del 17.04.2025** con cui venivano precettate, al fine di garantire una pronta reperibilità a fronte delle richieste del C.O.C., le seguenti Ditte:
 - o **NEW ROADS S.R.L.** – Strada Avaro n. 21 – Bricherasio (TO);
 - o **BETON VAL CHISONE SNC DI BIANCO DOLINO PASQUALE, REMO E C.** – Via San Paolo n. 18 Pinasca (TO);
 - o **NORD SCAVI SNC DI CHALLIER MASSIMILIANO, MAURIZIO E C.** – Via Sestriere 4 Fraz Pourrieres Usseaux (TO);
 - o **RICHIARDONE S.A.S.** – Via Vittorio Emanuele II n. 13, Pinasca (TO);
- **n. 9/2025 del 24.04.2025** con cui veniva ordinata ai professionisti indicati a seguire la redazione immediata dei verbali di somma urgenza con i relativi allegati (relazioni delle situazioni in atto, stima di massima dei lavori, computo metrici estimativi, ecc....) per i lavori di somma urgenza connessi all'evento alluvionale del 16/17 aprile 2025:
 - o Dott. Geol. Marco BARBERO dello Studio GEOALPI CONSULTING – Geologi Associati con sede a Pinerolo (TO) in Via Saluzzo n. 52;
 - o Ing. Enrico GIORDANO con studio a Piscina (TO) in Via Borletti n. 4;
 - o Geom. Alain CHAUVIE con studio a San Secondo di Pinerolo (TO) in Via Chiesa di Miradolo n. 20;
 - o Ing. Andrea MARTIGNONI con studio a San Secondo di Pinerolo (TO) in Via Chiesa di Miradolo n. 20;
- **n. 10/2025 del 24.04.2025** con cui veniva ordinato alla Soc. Energie SpA con sede in Via Della Rena n. 20 a Bolzano (BZ) di eseguire quanto prima – e comunque entro e non oltre 15 giorni dalla notifica dell'Ordinanza - con mezzi propri ed a proprie spese gli interventi di messa in sicurezza dei

terreni di proprietà - accatastati al Foglio 17 mappali 118 e 292 – contraddistinti dallo smottamento avvenuto in occasione delle intense precipitazioni del 16 e 17 aprile 2025, al fine di garantire la pubblica incolumità e scongiurare ulteriori danni alla limitrofe infrastrutture pubbliche e ad immobili terzi;

- **n. 11/2025 del 24.04.2025** con cui veniva ordinato al Sig. MERCURIO Carmelo (C.F. MRC CML 59C06 G273I) di porre in essere quanto prima – e comunque entro e non oltre 15 giorni dalla notifica dell'Ordinanza – tutti gli accorgimenti/interventi di messa in sicurezza dell'immobile di proprietà – accatastato al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio 17 mappale 120 sub. 1 – al fine di garantire la pubblica incolumità e scongiurare ulteriori danni alla limitrofe infrastrutture pubbliche e ad immobili terzi;

RICHIAMATA la seguente ordinanza del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale:

- **N. 8/2025 del 17.04.2025** con cui, a causa della frana sulla viabilità di collegamento con le Borgate Masseilot e Peyrot, è stata limitato il transito ai soli residenti nelle more di messa in sicurezza della viabilità medesima;

RILEVATO altresì che a fronte di motivi d'urgenza conseguenti l'evento alluvionale del 16-17 aprile 2025, l'ordinanza sindacale deve garantire la redazione tempestiva dei verbali di somma urgenza e, a seguire, l'esecuzione immediata dei lavori per la messa in sicurezza del territorio a garanzia dell'incolumità pubblica, e richiamata la determinazione dell'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici n. 01 del 14.01.2004, e per i motivi di cui sopra la medesima derogherà all'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2023 e D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 140 del D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 che stabilisce che:

1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisi o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, chi fra il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente si reca prima sul luogo può disporre la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 500.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. Ricorrendo i medesimi presupposti, il soggetto di cui al precedente periodo può disporre l'immediata acquisizione di servizi o forniture entro il limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità e, comunque, nei limiti della soglia europea. Il soggetto che dispone, ai sensi del presente comma, l'immediata esecuzione di lavori o l'immediata acquisizione di servizi o forniture redige, contemporaneamente, un verbale in cui sono indicati la descrizione della circostanza di somma urgenza, le cause che l'hanno provocata e i lavori, i servizi e le forniture da porre in essere per rimuoverla.

2. L'esecuzione dei lavori e l'acquisizione dei servizi e delle forniture di somma urgenza può essere affidata in forma diretta e in deroga alle procedure di cui agli articoli 37 e 41 del codice a uno o più operatori economici individuati dal RUP o da altro tecnico dell'amministrazione competente.

3. Il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo il RUP può ingiungere all'affidatario l'esecuzione di forniture, servizi o lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzi ufficiali di riferimento, ridotti del 20 per cento. I prezzi di cui al primo periodo, se relativi all'esecuzione di lavori, sono comunque ammessi nella contabilità e, se relativi all'acquisizione di forniture e servizi, sono allegati al verbale e sottoscritti dall'operatore economico; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

4. Il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente compila una perizia giustificativa delle prestazioni richieste entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione della prestazione affidata. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa è assicurata con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

5. Qualora un servizio, una fornitura, un'opera o un lavoro, ordinato per motivi di somma urgenza, non ottenga l'approvazione del competente organo dell'amministrazione, la relativa esecuzione è sospesa immediatamente e si procede, previa messa in sicurezza del cantiere in caso di lavori, alla sospensione della prestazione e alla liquidazione dei corrispettivi dovuti per la parte realizzata.

6. Costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018, ovvero la ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, nei limiti dello stretto necessario. La circostanza di somma urgenza, in tali casi, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento, e comunque per un termine non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento, oppure entro il termine stabilito dalla eventuale declaratoria dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018; in tali circostanze ed entro i medesimi limiti temporali le stazioni appaltanti possono affidare appalti pubblici di lavori, servizi e forniture con le procedure previste dal presente articolo.

7. Qualora si adottino le procedure di affidamento in condizioni di somma urgenza previste dal presente articolo, nonché, limitatamente ad emergenze di protezione civile, le procedure di cui all'articolo 76, comma 2, lettera c), e vi sia l'esigenza impellente di assicurare la tempestiva esecuzione del contratto, gli affidatari dichiarano, mediante autocertificazione, resa ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria. La stazione appaltante controlla il possesso dei requisiti in un termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto e comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento. La stazione appaltante dà conto, con adeguata motivazione, nel primo atto successivo alle verifiche effettuate, della sussistenza dei relativi presupposti; in ogni caso non è possibile procedere al pagamento, anche parziale, in assenza delle relative verifiche con esito positivo. Qualora, a seguito del controllo, sia accertato l'affidamento a un operatore privo dei predetti requisiti, la stazione appaltante recede dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle opere eseguite e il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procede alle segnalazioni alle competenti autorità.

8. In via eccezionale, nella misura strettamente necessaria, l'affidamento diretto può essere autorizzato anche al di sopra dei limiti di cui al comma 1, per un arco temporale limitato, comunque non superiore a trenta giorni e solo per singole specifiche fattispecie indilazionabili e nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui al comma 2, dell'articolo 24 del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018. L'affidamento diretto per i motivi di cui al presente articolo non è comunque ammesso per appalti di lavori di importo pari o superiore alla soglia europea e per appalti di servizi e forniture di importo pari o superiore al triplo della soglia europea.

9. Limitatamente agli appalti pubblici di forniture e servizi di cui al comma 6, di importo pari o superiore a 140.000 euro, per i quali non siano disponibili elenchi di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, quando i tempi resi necessari dalla circostanza di somma urgenza non consentano il ricorso alle procedure ordinarie, gli affidatari si impegnano a fornire i servizi e le forniture richiesti ad un prezzo provvisorio stabilito consensualmente tra le parti e ad accettare la determinazione definitiva del prezzo a seguito di apposita valutazione di congruità.

10. Sul sito istituzionale dell'ente sono pubblicati gli atti relativi agli affidamenti di cui al presente articolo, con specifica indicazione dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie. Contestualmente, e comunque in un termine congruo compatibile con la

gestione della situazione di emergenza, sono trasmessi all'ANAC per i controlli di competenza, fermi restando i controlli di legittimità sugli atti previsti dalle vigenti normative.

11. In occasione degli eventi per i quali è dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 24 del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ferma restando la facoltà di prevedere ulteriori misure derogatorie consentite nell'ambito dei provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 25 del medesimo codice legislativo n. 1 del 2018, gli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi possono essere affidati in deroga alle seguenti disposizioni del presente codice:

- a) articolo 14, comma 12, lettera a), per consentire l'autonoma determinazione del valore stimato degli appalti per l'acquisizione di beni e servizi omogenei e analoghi, caratterizzati da regolarità, da rinnovare periodicamente entro il periodo emergenziale;*
- b) articolo 15, comma 2, primo periodo, relativamente alla necessaria individuazione del RUP tra i dipendenti della stazione appaltante o dell'ente concedente, per consentire alle stazioni appaltanti, ove strettamente necessario, di individuare il RUP tra soggetti idonei anche estranei alle stazioni appaltanti medesime, purché dipendenti di ruolo di altri soggetti o enti pubblici;*
- c) articolo 37, relativamente alla necessaria previa programmazione dei lavori e degli acquisiti di beni e servizi, per consentire alle stazioni appaltanti di affidare l'appalto anche in assenza della previa programmazione del relativo intervento;*
- d) articolo 49, per consentire alle stazioni appaltanti la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della sua tempistica alle esigenze del contesto emergenziale, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione europea;*
- e) articolo 108, commi 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, per consentire l'utilizzo generalizzato del criterio del minor prezzo.*

12. Fermo quanto previsto dal presente articolo per gli appalti affidati in somma urgenza, in occasione degli eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c), del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale o nazionale ai sensi dell'articolo 24 del predetto codice, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, anche in mancanza del provvedimento di cui all'articolo 23 del predetto codice:

- a) gli importi di cui all'articolo 50, comma 1, del presente codice sono raddoppiati, nei limiti delle soglie di cui all'articolo 14, per i contratti di lavori, servizi e forniture di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e d), del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018;*
- b) il termine temporale di cui al comma 4 del presente articolo è stabilito in trenta giorni;*
- c) l'amministrazione competente è identificata nel soggetto attuatore, ove individuato, di cui al comma 6 dell'articolo 25 del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018.*

CONSIDERATO che:

- permane una condizione di pericolo con elevato rischio di ulteriori smottamenti franosi e di ulteriori erosioni spondali, in previsione di future piogge;
- pertanto, è necessario intervenire **a salvaguardia della pubblica incolumità** mediante l'attivazione di un pronto intervento per lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza di tutte le località interessate dagli eventi sopradescritti e laddove necessario il ripristino della viabilità;

ATTESO che la sottoscritta Arch. Filippone Milka in qualità di Responsabile Unico del Progetto, che per l'emergenza di cui trattasi riveste anche il ruolo di Direzione dei Lavori, ha individuato le zone di intervento da affidare alle singole ditte, in particolare:

- Ditta: **RICHIARDONE S.A.S. di RICHIARDONE DINO & C.** –
Via Vittorio Emanuele II n. 13, Pinasca (TO);
- Zona di intervento: Borgate Vivian e Don e scoli derivanti dalle scarpate;

- Interventi in somma urgenza:

1) Interventi vari attuati in urgenza con mezzi meccanici.

Intervento attuato in urgenza con mezzi meccanici, sulle due zone. Sgombero di una cospicua parte di frana che incombeva sulle case sottostanti per garantire la Pubblica incolumità, pulizia e sgombero di detriti, fango e pietre da strada del Don. Ripristito percorso fluviale nei canali di scolo. Sgombero detriti e collocazione in zona idonea.

DATO ATTO che:

- i prezzi per gli interventi di cui sopra sono da ritenersi congrui e convenienti per l'amministrazione, in quanto corrispondenti a quelli comunemente praticati in zona per consimili lavori e tengono in debito conto le difficoltà operative nonché la richiesta di rapidità in esecuzione e il pronto intervento;
- l'impresa si è dichiarata disponibile ad eseguire quanto richiesto tenendo conto delle priorità dettate dall'Amministrazione;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto sopra esposto e sugli esiti del sopralluogo congiunto con la Ditta di cui sopra, con il presente Verbale di somma urgenza risulta, a parere del Responsabile Unico del Progetto scrivente, necessario procedere con l'esecuzione delle opere indicate per il ripristino dello stato di sicurezza;

RITENUTA idonea all'esecuzione degli interventi di cui sopra la citata Ditta **RICHIARDONE S.A.S. di RICHIARDONE DINO & C.** – Via Vittorio Emanuele II n. 13, Pinasca (TO), che, contattata per le vie brevi, ha dato la propria disponibilità ad intraprendere ed eseguire nel più breve tempo possibile le opere di messa in sicurezza in questione,

con il presente verbale si conferisce FORMALE INCARICO alla Ditta sopra citata per l'esecuzione dei seguenti lavori di messa in sicurezza:

- Zona di intervento: Borgate Vivian e Don e scoli derivanti dalle scarpate;

- Interventi in somma urgenza:

1) Interventi vari attuati in urgenza con mezzi meccanici.

Intervento attuato in urgenza con mezzi meccanici, sulle due zone. Sgombero di una cospicua parte di frana che incombeva sulle case sottostanti per garantire la Pubblica incolumità, pulizia e sgombero di detriti, fango e pietre da strada del Don. Ripristito percorso fluviale nei canali di scolo. Sgombero detriti e collocazione in zona idonea.

- Costi intervento:

OPERE COMPUTATE	€	850,00
IVA 22% su OPERE	€	187,00
TOTALE		€ 1.037,00

L'impresa appaltatrice, nella persona del suo legale rappresentante, dichiara inoltre:

- che non sussistono provvedimenti che impediscano la firma del presente atto in merito alla certificazione della comunicazione antimafia;
- che non è pendente, nei propri confronti, alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 06.09.2011, n.159;

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del Decreto Legislativo 06.09.2011, n.159;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; verificare nuovo codice
- che nei propri confronti, non è stata emessa una condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18.

Tutto ciò visto e considerato,

con la sottoscrizione del presente verbale, il legale rappresentante della Ditta, ne accetta tutte le condizioni, dichiara altresì:

- di aver preso visione e ricognizione dei luoghi, delle difficoltà e condizioni in cui si debbono eseguire i lavori;
- di aver assunto tutte le notizie e le informazioni ed eseguito tutti i controlli e rilievi comunque necessari per verificare che le modalità di esecuzione previste per i lavori in oggetto soddisfino tutte le norme di legge,

e si impegna pertanto ad eseguire l'incarico conferito secondo le norme di legge e le disposizioni relative ai lavori per conto dello stato per l'importo di **€ 850,00 (euro ottocentocinquanta/00) oltre iva** nella misura di legge del 22% (per un **importo complessivo di € 1.037,00**).

Il presente verbale, costituito da 7 pagine oltre allegati, viene letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Inverso Pinasca, 17.04.2025

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
(Arch. Milka FILIPPONE)



VISTO: per accettazione

LA DITTA
RICHIARDONE S.A.S.

RICHIARDONE S.a.s.
di Richiardone Dino & C.
ESCAVAZIONI - SCOGLIERE - OPERE EDILI
Via Vittorio Emanuele II n. 13
Cell. 347.5966294 - 333.3126049
10060 PINASCA (TO)
Partita IVA 08554800014

ALLEGATI al presente verbale: PLANIMETRIA INTERVENTI.

1) PLANIMETRIA INTERVENTI

